

N° 2 campagne sismiche per una totale di Km 308,375 ed una spesa

2.1) Rilievi sismici

2. LAVORI ESEGUITI NEL PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

previsione della sua probabile elevata profondità.

mazione "Taormina"; questo obiettivo veniva ritenuto secondario in

Infine, ci si proponeva l'esplorazione delle dolomie della for-

turazione.

lità di mineralizzazione si riteneva subordinata all'esistenza di frat-

ni di marne e rari episodi neritici del Cretaceo superiore, la possibi-

3) "Abiod-Aleg eq.": calcari, generalmente pelagici, con intercalazio-

tunisini di Ashtart e Sidi El Itayem.

tati con buone caratteristiche réservoir e produttivi nei giacimenti

2) "Mettaoui eq.": calcari a Nummuliti ed Alveoline dell'Eocene risul-

contrati mineralizzati in numerosi pozzi della zona.

1) "Ain Grab - Ketatna": calcari detritici del Miocene inferiore in-

idrocarburi liquidi e/o gassosi nelle seguenti formazioni :

tendevano perseguire erano rappresentati dalla possibile presenza di

Gli obiettivi principali che al momento del conferimento si in-

conferito alla Società scrivente in data 15.11.1978.

Il permesso "C.R82.LF", situato nel Canale di Sicilia, è stato

1. PREMessa

0-0-0-0-0

GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "C.R82.LF"

DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E

RELAZIONE FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA



Handwritten signature

110 33 41

1983
1983

complessiva di £ 271.539.529, così suddivise :

ANNO	SOCIETA' CONTRATTISTA	KM	COPERTURA	SPESA
1980	C.G.G.	201,200	4800%	141.871.864
1982	WESTERN GEOPHYSICAL	107,175	4800%	129.667.665

2.2) Interpretazione

L'interpretazione delle linee sismiche registrate nel corso delle campagne sismozionate, ha permesso di tracciare i diversi orizzonti limitatamente alla parte centro-occidentale del permesso; la presenza di vulcanismo ha impedito infatti la loro identificazione nella parte Nord orientale e meridionale dell'area.

Dov'è stato possibile seguire gli orizzonti si è arrivati alla

definizione di una struttura positiva avente direzione N NE-SO, presente a tutti i livelli, dal Miocene al Trias. Se l'aspetto strutturale di questa parte del permesso è risultato incontestabile, i dati ottenuti dai pozzi ubicati nelle vicinanze, in particolare di SIRIO 1 portato sul limitrofo permesso CR 77 ME, sul quale la Scrivente è consociata, hanno portato a considerazioni che svalutano fortemente il prospetto delineato.

Costatata l'assenza, in seguito ad un importante fenomeno tra - sgressivo, del tratto di serie compreso tra l'Oligocene e la parte alta del Cretaceo superiore, in corrispondenza dei paleoaliti della regione, e considerate le caratteristiche di porosità e permeabilità poco incoraggianti dei calcari micritici del Cretaceo superiore, si è preferito ritenere come obiettivi potenziali due livelli :

-- i calcari detritici della formazione AIN-GRAB-KETATNA e le sabbie

continentali sottostanti riscontrate a SIRIO 1.

- Le dolomie giurassiche che la presenza della trasgressione summenzionata porterebbe ad una profondità più accessibile e che avevano dato luogo ad indizi bituminosi ed a perdite di circolazione in diversi pozzi della zona.

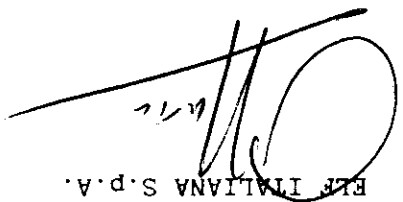
La successiva sintesi dei dati via via acquisiti ha portato ai risultati interpretativi qui di seguito brevemente schematizzati.

* La riduzione di spessore, visibile sulla sismica, dell'intervallo compreso tra il tetto dei calcari (discordanza alla base del Miocene medio) ed il top del Cretaceo superiore fa temere un assottigliamento, e delle se non la scomparsa, sul permesso, delle calcareniti mioceniche e delle sabbie continentali sottostanti.

* La presenza di CO₂ nelle sabbie continentali di SIRIO 1, in quantità tale da rendere non commerciale lo sfruttamento del condensato ritrovato associato e la vicinanza del vulcanismo giusto a NE e Sud dell'asse strutturale delineato, induce a supporre che, se anche sul permesso esistesse un réservoir di questo tipo, la probabilità di ritrovarlo a CO₂ sarebbe altissima. Inoltre la ricerca di un eventuale anello d'olio risulterebbe oltremodo rischiosa, data anche la debole chiusura verticale ipotizzabile.

* Da ultimo, per quanto riguarda la dolomia giurassica, la lontananza relativa dei solchi tortoniani, rende poco probabile un'alimentazione in idrocarburi a partire dalle molasse ivi accumulate.

L'origine profonda del CO₂ implicherebbe infine lo spiazzamento di eventuali idrocarburi da qualsiasi eventuale livello réservoir.


E.F.F. ITALIANA S.p.A.

Roma, li 2 MAR. 1983

Con osservanza.

Considerati i punti qui sopra brevemente esposti, si è arrivati alla conclusione che il permesso in oggetto non sembra mostrare un interesse sufficiente alla prosecuzione di lavori esplorativi supplementari. Pertanto i contitolari del permesso C.82.LF sono unanimemente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.

3. CONCLUSIONI